



COMUNE DI SAPONARA

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 26 del 20.10.2025

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO SPECIALE (ATTUAZIONE D.M. 4 MARZO 1987 N. 145) – NORME CONCERNENTI L'ARMAMENTO DEGLI APPARTENENTI ALLA POLIZIA LOCALE

L'anno **duemilaventicinque** il giorno **venti** del mese di **ottobre** in Saponara, nella Sala delle Adunanze Consiliari "Vittime 22 Novembre", ubicata nel Palazzo Municipale, alle ore 18,35 e seguenti, convocato ai sensi dell'art. 36 della legge 8 Giugno 1990, n. 142, recepito in Sicilia con l'art. 1, comma 1, lettera e) della L.R. 11 Dicembre 1991, n. 48, e dell'art. 20 della L.R. 26 Agosto 1992, n. 7, come integrato dall'art. 43 della L.R. 1 settembre 1993, n. 26 ed invitato con appositi avvisi scritti, notificati a mezzo del Messo Comunale a domicilio di ciascun consigliere, si è oggi riunito, **in seduta ordinaria**, il Consiglio Comunale.

Risultano presenti:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
1) SPIDALIERI Maria	Si		7) FERLENDI Cinzia		Si
2) VENUTO Santo		Si	8) BERTINO Nicola		Si
3) CANNISTRACI Adriana	Si		11) PUGLISI Nicola		Si
4) VENUTO Antonino	Si		10) BERTINO Cosimo		Si
5) RUGGERI Antonino	Si		11) BATTAGLIA Giusy	Si	
6) DONATO Nicola	Si		12) NABORRE Emiliano	Si	

Assegnati 12, in carica 12.

Sono presenti 7 Consiglieri. Si dà atto che i Conss. Santo VENUTO, Cinzia FERLENDI, Nicola BERTINO, Nicola PUGLISI e Cosimo BERTINO hanno abbandonato l'aula prima della votazione sul punto precedente.

Presiede il Presidente del Consiglio: Dott. ssa Maria SPIDALIERI.

Partecipa il Segretario Comunale, Dott. ssa Pasqua Rosaria DI MENTO.

Per l'Amministrazione sono presenti il Sindaco, geom. Giuseppe MERLINO e gli Assessori Francesco ROMANO e Rosalba PINO.

Sono stati nominati scrutatori i Conss. Adriana CANNISTRACI, Giusy BATTAGLIA e Nicola BERTINO.

La seduta è pubblica.

Rilevato che, ai sensi dell'art.53 della legge 8 giugno 1990, n°142 recepito dalla L.R. n°48/91, come modificato dall'art.12 della L.R. 30/2000, sulla proposta di deliberazione in oggetto ha espresso:

- Il Responsabile dell'Area interessata, per la regolarità tecnica, parere favorevole.

Il Presidente pone in discussione l'argomento iscritto all'o.d.g. aggiuntivo, inerente quanto in oggetto indicato, dando lettura della proposta, presentata dal Sindaco, su cui è stato espresso parere favorevole di regolarità tecnica da parte del competente Responsabile di Area. Dà per letto il Regolamento sull'armamento, che è stato ampiamente trattato e condiviso nella riunione che si è tenuta tra la stessa, i Capigruppo Consiliari ed il predetto Responsabile di Area, nonché della Polizia Locale, dott. Lo Presti. Quindi, cede la parola al Sindaco.

Il Sindaco evidenzia che, come prima detto dal Presidente, il regolamento de quo è stato sviscerato nella riunione del 10 ottobre scorso, durante la quale sono state apportate delle modifiche, nello specifico è stato inserito un comma ad un articolo; lo stesso discende dal D.M. n. 145/1987, che stabilisce le dotazioni delle armi e i servizi prestati con le armi dagli appartenenti al Servizio di Polizia Municipale e ricalca lo schema del Decreto di cui sopra.

Il Presidente apre il dibattito.

Constatato che nessuno chiede di intervenire, il Presidente invita i Colleghi Consiglieri a voler procedere a votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Accolto l'invito del Presidente;

Vista la proposta di deliberazione oggettivata, presentata dal Sindaco;

Con voti unanimi e favorevoli, espressi per alzata di mano dai 7 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione oggettivata, presentata dal Sindaco, geom. Giuseppe Merlino e che, compiegata al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale.



COMUNE DI SAPONARA

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE N. 12 DEL 15/10/2025
PRESENTATA DAL SINDACO

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO SPECIALE (ATTUAZIONE D.M. 4 MARZO 1987 N. 145) – NORME CONCERNENTI L'ARMAMENTO DEGLI APPARTENENTI ALLA POLIZIA LOCALE.

PREMESSO CHE:

- in attuazione del D.M. 4.3.1987, n. 145, con apposito regolamento, il Comune stabilisce le dotazioni delle armi e i servizi prestati con armi dagli appartenenti al Servizio o Corpo di Polizia Locale, fatte salve le disposizioni della legge 7.3.1986, n. 65 e quelle vigenti in materia di acquisto, detenzione, trasporto, porto, custodia e impiego delle armi e delle munizioni;
- il regolamento per la disciplina dell'armamento del Corpo o del Servizio della Polizia Locale stabilisce comportamenti ed attività che il personale di Polizia Locale deve rigorosamente rispettare al fine di salvaguardare la sicurezza propria e dei cittadini;

RITENUTO che il Comune di Saponara non ha mai adottato un regolamento per la disciplina dell'armamento del Servizio della Polizia Locale;

CONSIDERATO, pertanto, che in attuazione al suddetto D.M. si rende improrogabile e necessario approvare l'allegata proposta di regolamento, al fine di disciplinare compiutamente l'armamento della Polizia Locale;

RITENUTO di procedere ad emanare un regolamento per la disciplina dell'armamento degli appartenenti alla Polizia Locale, fermo restando i limiti di applicabilità delle norme di secondo grado, rispetto alla superiore normativa statale, comunitaria e regionale;

DATO ATTO CHE il regolamento viene portato all'attenzione del Consiglio Comunale;

DATO ATTO CHE la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'ente;

RITENUTO dover procedere all'approvazione del suddetto schema di regolamento;

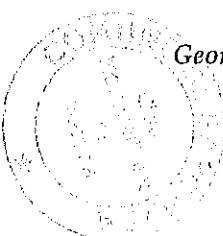
VISTI:

- il D.M. 4 Marzo 1987, n. 145;
- l'O.A.EE.LL. della Regione Siciliana, nonché la legislazione vigente;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente regolamento di P.M.;

PROPONE
CHE IL CONSIGLIO DELIBERI:

1. **DI FARE PROPRIA** e approvare la parte espressa in narrativa del presente atto;
2. **DI ADOTTARE** il regolamento per la disciplina dell'armamento del Servizio della Polizia Locale, rubricato "*Regolamento speciale (attuazione D.M. 4 Marzo 1987 n. 145) Norme concernenti l'armamento degli appartenenti alla Polizia Locale*", composto di 16 articoli e allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale;
3. **DI DARE ATTO** che il Regolamento entra in vigore e diventa esecutivo nel quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione all'Albo Pretorio della deliberazione approvativa dello stesso;
4. **DI DEMANDARE** al Responsabile della Polizia Locale tutti gli atti necessari e consequenziali all'adottanda deliberazione.

IL PROPONENTE


Il Sindaco
Geom. Giuseppe MERLINO

IL RESPONSABILE DI AREA

Commissario Capo di P.L.
dott. Daniele LO PRESTI





COMUNE DI SAPONARA

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE N. 12 DEL 15/10/2025

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO SPECIALE (ATTUAZIONE D.M. 4 MARZO 1987 N. 145) – NORME CONCERNENTI L'ARMAMENTO DEGLI APPARTENENTI ALLA POLIZIA LOCALE.

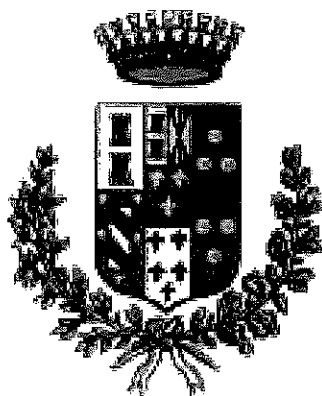
AREA AMMINISTRATIVA AA.GG. SERVIZI DEMOGRAFICI ED ELETTORALI

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione, in ordine alla regolarità tecnica, si esprime parere favorevole attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, nel rispetto dell'art. 7 del regolamento dei controlli interni (Del. C.C. n. 3/2013).

Saponara, 15/10/2025

Il Responsabile dell'Area
Dott. Daniele LO PRESTI



**REGOLAMENTO SPECIALE
(ATTUAZIONE D.M. 4 MARZO
1987, N.145)**

**NORME CONCERNENTI
L'ARMAMENTO DEGLI
APPARTENENTI ALLA POLIZIA
LOCALE**

Adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 26/12/2025

Sommario

CAPO I - GENERALITA' NUMERO E TIPO DI ARMI	3
Art. 1	3
Campo di applicazione	3
Art. 2	3
Tipo delle armi in dotazione	3
Art. 3	4
Numero delle armi in dotazione	4
CAPO II - MODALITA' E CASI DI PORTO DELL'ARMA	4
Art. 4 - Assegnazione dell'arma	4
Art. 5	5
Modalità di porto dell'arma	5
Art. 6	5
Servizi di collegamento e rappresentanza	5
Art. 7	5
Servizi espletati fuori dall'ambito territoriale per soccorso od in supporto	5
CAPO III - TENUTA E CUSTODIA DELLE ARMI.	6
Art. 8	6
Prelevamento e deposito dell'arma	6
Art. 9	6
Doveri dell'assegnatario	6
Art. 10	7
Custodia delle armi	7
Art. 11	7
Consegnatario delle armi	7
Art. 12	7
Distribuzione e ritiro delle armi e delle munizioni.....	7
Art. 13	7
Servizi svolti senza arma	7
CAPO IV - ADDESTRAMENTO	8
Art. 14	8
Addestramento al tiro.....	8
CAPO V - DISPOSIZIONI FINALI	8
Art. 15 - Rinvio	8
Art. 16 - Entrata in vigore.....	8

CAPO I - GENERALITA' NUMERO E TIPO DI ARMI

Art. 1

Campo di applicazione

Il presente Regolamento disciplina, in attuazione al D.M. 4 Marzo 1987, n. 145, le dotazioni delle armi ed i servizi prestati con armi dagli appartenenti al Servizio o al Corpo della Polizia Municipale, del Comune di Saponara (ME), fatte salve le disposizioni della Legge 07.03.1986 n° 65 e quelle vigenti in materia di acquisto, detenzione, trasporto, porto, custodia ed impiego delle armi e delle munizioni.

I servizi prestati con armi, possono essere eseguiti solo dagli appartenenti al Servizio o al Corpo della Polizia Municipale in possesso della qualità di Agente di Pubblica Sicurezza.

L'armamento in dotazione agli addetti ai servizi di Polizia Municipale in possesso della qualità di Agente di Pubblica Sicurezza è adeguato e proporzionato alle esigenze di difesa personale.

Art. 2

Tipo delle armi in dotazione

Le armi in dotazione agli addetti di cui all'art. 1 del Servizio o al Corpo di Polizia Municipale, sono da scegliersi all'atto dell'acquisto tra quelle iscritte nel catalogo Nazionale di cui all'Art. 7 della L.18.04.1974 n° 110, aventi le seguenti caratteristiche:

- pistola a funzionamento semiautomatico di calibro e tipo disponibile nel catalogo nazionale armi.

Per gli Ufficiali e per gli agenti di polizia municipale impiegati in servizi da svolgersi in alta uniforme può essere previsto il porto della sciabola.

Gli appartenenti al Servizio o al Corpo, che abbiano la qualifica di Agenti di Pubblica Sicurezza, possono altresì essere dotati di strumenti atti alla propria difesa come:

- spray urticanti OC con erogazioni nebulizzanti,
- armi comuni ad impulso elettrico.

Le armi comuni ad impulso elettrico potranno costituire dotazione di reparto e la loro assegnazione dovrà essere preceduta da un periodo di sperimentazione favorevolmente conclusosi, nel rispetto delle modalità indicate dall'art.19 DL 4 ottobre 2018 n.113.

Il Comandante o Responsabile del Servizio, inoltre, può assegnare in dotazione agli appartenenti alla Polizia Municipale, in relazione alle esigenze di servizio, gli strumenti di coazione fisica e gli strumenti di autotutela consentiti dalle leggi e dai regolamenti in vigore.

Art. 3

Numero delle armi in dotazione

Il numero delle armi in dotazione al Corpo della Polizia Municipale con il relativo munizionamento, corrisponde al numero degli addetti in possesso della qualità di Agente di Pubblica Sicurezza.

In relazione a dimissioni, pensionamenti, sospensioni dal servizio, trasferimenti, ecc. è possibile che nella cassaforte del Comando, sia detenuto un numero di armi maggiore al numero degli Agenti di Pubblica Sicurezza, in attesa di nuova assegnazione ad altro avente diritto.

Il Sindaco denuncia ai sensi dell'Art.38 del T.U. della Legge di P.S., le armi acquistate per la dotazione degli addetti al Corpo, all'Autorità Locale di Pubblica Sicurezza.

CAPO II - MODALITA' E CASI DI PORTO DELL'ARMA

Art. 4 - Assegnazione dell'arma

Gli appartenenti al Servizio o al Corpo della Polizia Municipale in possesso della qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza ed impiegati continuamente in attività di istituto, svolgono servizio con armi.

L'arma è assegnata in via continuativa a tutti gli addetti al Servizio o al Corpo in possesso della qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza con provvedimento del Sindaco e comunicato al Prefetto.

L'assegnazione in via continuativa deve in ogni caso essere disposta con provvedimento del Sindaco, ai sensi dell'art. 6, 3° comma, del D.M. 4.3.1987 n° 145.

Del provvedimento di assegnazione dell'arma è fatto menzione nel tesserino personale di riconoscimento dell'addetto, che lo stesso è tenuto a portare sempre al seguito.

L'assegnazione dell'arma in via continuativa consente il porto della medesima senza licenza, anche fuori dell'orario di servizio, su tutto il territorio comunale, nonché per collegamento, dal luogo di servizio al domicilio, anche fuori dal Comune e viceversa.

Il Comandante di Corpo o Responsabile di Servizio può, in relazione al tipo di servizio prestato, prevedere dei servizi svolti con armi occasionalmente o con personale ad essi destinato in materia non continuativa, per i quali l'assegnazione dell'arma è effettuata di volta in volta ai sensi dell'art. 6 1° comma, lettera b) D.M. 145/1987.

Agli Ufficiali può essere assegnata la sciabola in via continuativa, mentre per gli agenti essa verrà consegnata dal consegnatario all'inizio dei servizi da svolgersi in alta uniforme e ritirata alla fine del servizio medesimo.

Art. 5

Modalità di porto dell'arma

L'assegnazione dell'arma comporta l'obbligo del porto con le modalità di cui all'art.5 del D.M. 4.3.87 n° 145 in tutti i casi d'impiego in uniforme.

Gli addetti al Servizio o al Corpo di Polizia Municipale che esplicano servizio muniti dell'arma in dotazione indossando l'uniforme, portano l'arma in fondina esterna. E' consentito il porto di caricatori di riserva.

Nei casi in cui, ai sensi dell'art.4 della Legge 65/86, l'addetto al Servizio o al Corpo è autorizzato a prestare servizio in abiti borghesi nonché nei casi in cui è autorizzato a portare l'arma anche fuori dal servizio (art.6, comma 1, lettera a), D.M. 145/87), l'arma è portata in modo non visibile.

Non possono essere portate in servizio armi diverse da quelle ricevute in dotazione e non possono essere alterate la caratteristiche delle stesse e delle munizioni.

Art. 6

Servizi di collegamento e rappresentanza

I servizi di collegamento e di rappresentanza espletati fuori dal territorio dagli addetti al Servizio o al Corpo in possesso della qualifica di Agenti. di P.S., sono svolti di massima senza l'arma, tuttavia salvo quanto previsto dall'art.9 del D.M. 145/87 citato, agli addetti della Polizia Municipale cui l'arma è assegnata in via continuativa, è consentito il porto della medesima nei Comuni in cui si svolgono compiti di collegamento o comunque per raggiungere dal proprio domicilio il luogo di servizio e viceversa.

Art. 7

Servizi espletati fuori dall'ambito territoriale per soccorso od in supporto

I servizi espletati fuori dall'ambito territoriale per soccorso in caso di calamità e di disastri o per rinforzare altri Corpi o Servizi di Polizia Municipale, in particolari occasioni stagionali o per particolari esigenze di servizio, sono effettuati di massima senz'arma. Tuttavia il Sindaco del Comune nel cui territorio il servizio deve essere svolto, può richiedere nell'ambito degli accordi intercorsi ai sensi dell'art. 4 della Legge 65/86, che un contingente effettui il servizio munito dell'arma.

In tal caso il Sindaco del Comune procederà alla richiesta da inoltrarsi alla Prefettura di Messina dell'estensione della qualifica di Agente di Pubblica sicurezza come previsto dalla normativa vigente.

CAPO III - TENUTA E CUSTODIA DELLE ARMI.

Art. 8

Prelevamento e deposito dell'arma

L'arma è prelevata presso il consegnatario o la persona a sua volta delegata previa annotazione del provvedimento di assegnazione di cui all'art.4, nel Registro di cui al successivo art.10. L'arma deve essere immediatamente affidata al consegnatario nei seguenti casi:

- quando sia scaduto il provvedimento di assegnazione dell'arma in via continuativa o siano venute a mancare le condizioni che hanno determinato l'assegnazione;
- quando viene a mancare la qualifica di PS;
- all'atto della cessazione o sospensione del rapporto di servizio;
- tutte le volte in cui sia disposta la revoca con provvedimento del Sindaco o del Prefetto.

Art. 9

Doveri dell'assegnatario

L'addetto al Servizio o al Corpo al quale è stata consegnata l'arma in via continuativa deve:

- a) verificare al momento della consegna la corrispondenza dei dati identificativi dell'arma e le condizioni in cui la stessa e le munizioni sono assegnate;
- b) custodire diligentemente l'arma e curarne la manutenzione e la pulizia;
- c) segnalare immediatamente al consegnatario ogni inconveniente relativo al funzionamento dell'arma stessa;
- d) applicare sempre e comunque le misure di sicurezza previste per il maneggio delle armi;
- e) mantenere l'addestramento ricevuto partecipando attivamente alle esercitazioni di tiro di cui all'art.18 del D.M. n. 145/1987 secondo le indicazioni del Comando.

A tal fine dovrà in particolare:

- 1) Astenersi da qualsiasi esibizione dell'arma sia con estranei sia con colleghi;
- 2) Evitare di depositare armi negli uffici;
- 3) Nell'abitazione riporre l'arma in luogo sicuro e chiuso a chiave, comunque fuori dalla portata di minori o di incapaci di intendere e di volere;
- 4) Evitare di abbandonare l'arma all'interno dei veicoli, anche se chiusi a chiave;
- 5) Segnalare immediatamente qualsiasi difetto di funzionamento rilevato durante le esercitazioni, mantenendo l'arma costantemente pulita ed in efficienza;
- 6) Osservare scrupolosamente le prescrizioni che regolano le esercitazioni;
- 7) Ispirarsi costantemente a criteri di prudenza;

8) Evitare in ogni caso di detenere l'arma al di fuori dell'orario di servizio nel proprio armadietto, od in altro luogo, avendo cura di depositarla nella specifica cassaforte.

Art. 10

Custodia delle armi

Le armi, quando non sono assegnate o sono state dall'assegnatario temporaneamente restituite, sono custodite nella cassaforte di sicurezza posta nell'Ufficio del Comando di Polizia Municipale, così come le relative munizioni ed eventuali caricatori oltre a quello in dotazione all'arma. Tutti i movimenti delle armi e delle munizioni sono annotati su apposito registro con pagine numerate, a cura del consegnatario delle armi.

L'Autorità di P.S. ha facoltà di eseguire, quando lo ritenga necessario, verifiche di controllo e di prescrivere le misure necessarie indispensabili per la tutela dell'Ordine, della Sicurezza e della incolumità pubblica.

Art. 11

Consegnatario delle armi

Il consegnatario delle armi è il Comandante Corpo o Responsabile del Servizio di Polizia Municipale. Il Comandante o Responsabile può nominare il consegnatario delle armi, che è responsabile della tenuta dell'armamento e munizionamento, nonché un sub consegnatario che è tenuto ad osservare le direttive del consegnatario stesso.

Art. 12

Distribuzione e ritiro delle armi e delle munizioni

Le armi devono essere consegnate scariche. Le operazioni di caricamento e scaricamento devono essere eseguite in luogo isolato.

Art. 13

Servizi svolti senza arma

Il personale privo di qualifica di agente di pubblica sicurezza, perché ancora non conseguita o perché sospesa o revocata, può svolgere, anche nel periodo notturno e ad eccezione di quelle strettamente di pubblica sicurezza, qualsiasi funzione attribuita alla competenza della Polizia Locale dall'ordinamento vigente, quale, a titolo meramente esemplificativo:

1. Attività di polizia stradale;
2. Attività di polizia amministrativa;
3. Attività di polizia giudiziaria;

4. Attività di notificazione;
5. Servizi finalizzati al controllo dell'osservanza di regolamenti e/o ordinanze;
6. Servizi di segreteria e/o piantone;
7. Servizi di soccorso.

CAPO IV - ADDESTRAMENTO

Art. 14

Addestramento al tiro

Gli addetti al Servizio o al Corpo, in possesso della qualifica di P.S., e con decreto di assegnazione dell'arma in via continuativa prestano servizio armato dopo aver conseguito il necessario addestramento e devono superare annualmente un corso di lezioni regolamentari di tiro a segno, presso un Poligono abilitato per l'addestramento al tiro con armi comuni da sparo. A tal fine si procede all'iscrizione di tutti gli addetti al Servizio o al Corpo, in possesso della qualità di PS., al Tiro a Segno Nazionale, ai sensi dell'art. 1 della Legge 28.05.1981, nr.286.

E' facoltà del Comandante del Corpo o Responsabile del Servizio disporre la ripetizione dell'addestramento al tiro nel corso dell'anno per tutti gli addetti al Corpo o per quelli che svolgono particolari servizi.

I provvedimenti adottati ai sensi del presente articolo sono comunicati al Prefetto di Messina.

CAPO V - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 15

Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applicano le norme di cui al D. M. n. 145/87 citato.

Art. 16

Entrata in vigore

Il Presente Regolamento entra in vigore e diventa esecutivo il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione all'Albo Pretorio della deliberazione approvativa dello stesso e sarà comunicato al Prefetto di Messina.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to Dott.ssa Maria SPIDALIERI

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Adriana CANNISTRACI

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa P.R. DI MENTO

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio il giorno 24/10/2025

L'addetto alle Pubblicazioni
F.to Pasqualino CAMPAGNA

Per copia conforme uso amministrativo

Il Segretario Comunale
Dott.ssa P.R. DI MENTO



dalla Residenza Municipale

24 OTT

Il sottoscritto Segretario Comunale visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente Deliberazione ai sensi della L.R. 03 Dic.1991, n.44;

[X] è stata affissa all'Albo Pretorio il 24/10/25 per rimanervi per giorni 15 consecutivi (art.11, c.1)

Dalla Residenza Municipale

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa P.R. DI MENTO

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA

- a) [] ai sensi dell'art.12 della L.R. 3/12/1991, n°44, comma 1;
- b) [] ai sensi dell'art.12 della L.R. 3/12/1991, n°44, comma 2.

Dalla Residenza Municipale,

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa P.R. DI MENTO

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio di
Lì

Il Responsabile del Servizio